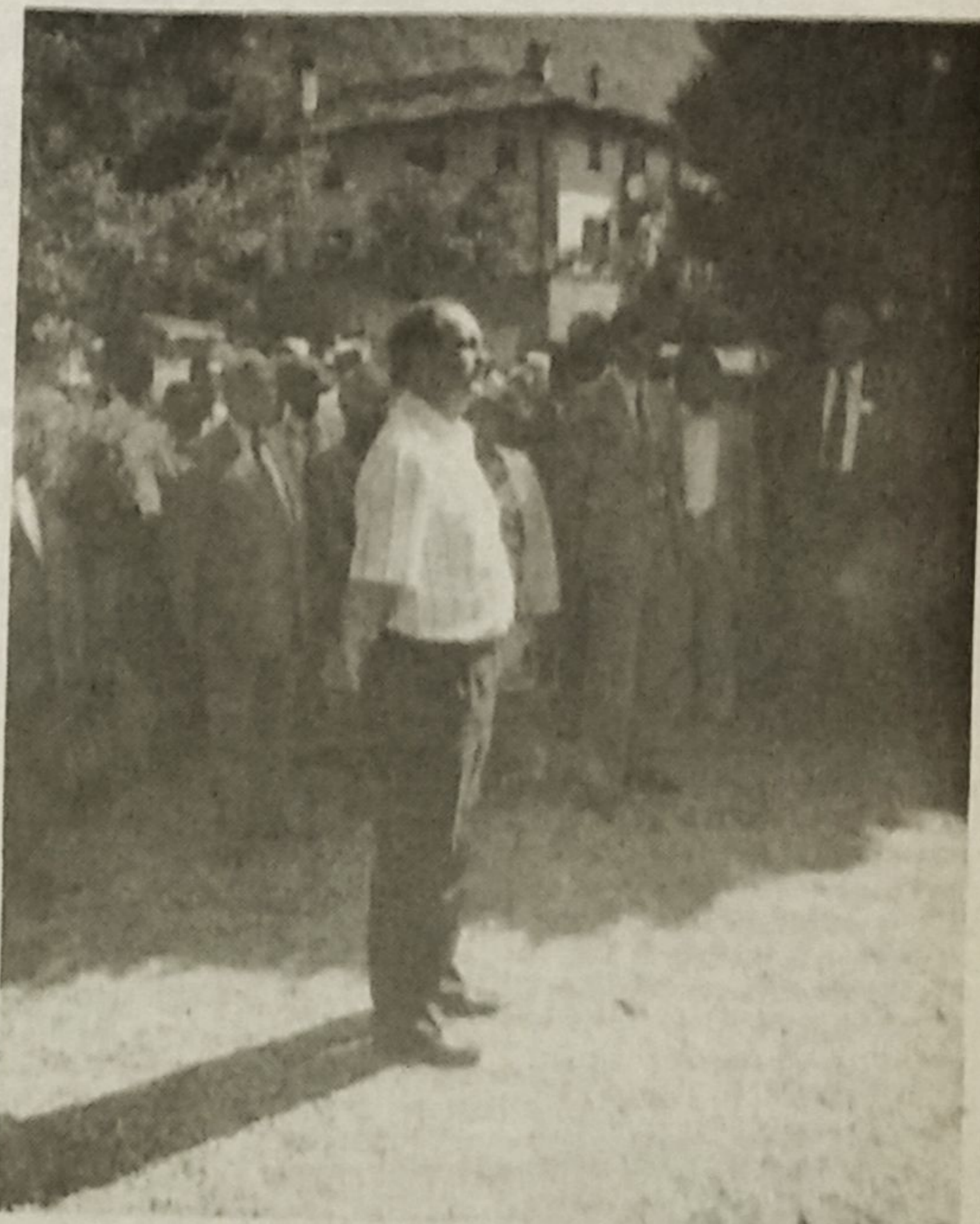


appuntamento a Villeneuve

per la 13^a Rencontre Valdôtaine



Le rencontre des emigrés: tutti in chiesa al mattino e, dopo il pranzo, musica, giochi e cultura per coinvolgere i 2000 presenti.

ciò ne approfittava per raccogliere qualche dichiarazione del palazzo sull'andamento della festa, anche se il caos generale e l'acustica del padiglione rendevano questa impresa assimilabile ad una delle dodici fatiche di Ercole. Ci scusiamo naturalmente ancora con chi non abbiamo potuto interpellare.

Alder Tonino, capogruppo consiliare del PCI, «La festa sta riuscendo molto bene, è un appuntamento che tutti gli anni mette assieme più i valdostani che gli emigrati, perché per ragioni di età molti di quelli dell'inizio di questo secolo ovviamente non rientrano più. In ogni caso è una festa che riporta con la mente ad un periodo in cui la Valle d'Aosta era meno felice di adesso. Io credo inoltre che vada sottolineato quest'anno lo sforzo, l'impegno profuso dai cittadini di Donnas nella preparazione di questa Rencontre, del resto quasi 2000 persone a pranzo sono indubbiamente un bel numero».

Augusto Rollandin, Presidente della Giunta. «La festa è un modo per ricordare momenti meno felici della Valle; per ricordare a noi tutti che si deve lavorare per evitare che certe situazioni si verificano ancora poiché non dimentichiamoci che lo spettro della disoccupazione è il problema numero uno; ma soprattutto è un modo per dimostrare la nostra volontà di mantenere legami, rapporti di amicizia con chi in tempi addietro ci ha lasciati e vorremmo che loro per primi, gli emigrati, si rendessero conto delle trasformazioni che avven-

gono e facessero nel contempo conoscere la nostra realtà all'estero. Questa festa è un grande gesto d'amicizia».

Giulio Dolchi, vicepresidente del Consiglio, PCI. «Mi sembra che sia sufficiente guardarsi intorno per constatare che non manca l'allegria, che la festa, giunta alla sua tredicesima edizione, mantiene tutto il suo spirito giovanile, soprattutto per quello per cui è nata, cioè permettere ai valdostani che sono all'estero e che rientrano in Valle per le vacanze di poter parlare dei loro problemi e soprattutto di quelli della regione con gli amministratori, con i valdostani rimasti in Valle».

Cesare Dujany, senatore ADP. «C'est la fête habituelle qu'on répète tous les années. C'est toujours une rencontre, un contact important entre l'émigration et la population valdôtaine. C'est aussi une occasion pour échanger des expériences, des amitiés, des connaissances et je crois que tout ça est utile dans l'intérêt général de la Région, de la Vallée d'Aoste, et pour donner la possibilité de nous enrichir réciproquement».

Segnaliamo inoltre fra i presenti l'Assessore alle Finanze Ugo Voyat, quello alla Pubblica Istruzione Dino Viérin, Francesco Stevenin, Mario Androne, Benito Mostacchi e Gino Agnesod (U.V.); l'assessore ai Lavori Pubblici Augusto Fosson e Renato Limonet (D.C.); Giorgio Chenuil (PCI); Maurizio Martin e Claudio Lavoyer (ADP) e probabilmente ne avremo dimenticato qualcun-

prezzate anche le attività organizzate dalla Biblioteca comprensoriale di Donnas. Uno stand, preparato dalle maestre elementari Ilda Dalle, Rosanna Vuillermoz e Giuseppina Nicco sulla Civilisation de la Chataigne faceva parte delle strutture appositamente allestite per la festa. All'interno del medesimo venivano proiettate le diapositive dell'etno-fotografo di Arnad, Cesare Cossavella. Realizzate con la speciale tecnica della dissolvenza mostravano la castagna nelle sue diverse stagioni. Lo no. Non abbiamo invece visto Roberto Gremmo e subito ci è venuto un dubbio malizioso. Forse che la valdostanità pura dura solo il periodo di una campagna elettorale? Ma sicuramente questo è il subdolo interrogativo di un giornalista di «sesta categoria».

IL POMERIGGIO

Musica, giochi e cultura gli ingredienti della Rencontre pomeridiana. Se per i più piccoli c'era una simpatica caccia al tesoro, i più grandi potevano assistere all'esibizione del Gruppo folkloristico Frustapots di Pont Saint Martin, del Coro Monte Rosa, sempre di Pont, e della Corale 4 Saisons di Donnas. Molto appetitoso, che durava circa mezz'ora, riscuoteva numerosi consensi tanto da venir riproposto più volte. Infine Teresa Charles autrice del libretto su Donnas, riveduto e corretto per l'occasione, dato in omaggio agli emigrati, faceva da Cicerone in una visita guidata nell'antico

Borgo Medioevale del paese. «Devo dire - affermava la Charles - che nel gruppetto che guidavo ho riscontrato un grande interesse, testimoniato dalle numerose domande a cui ho dovuto rispondere; posso inoltre aggiungere che il Borgo è stata una vera e propria scoperta non tanto per gli emigrati, quanto per i valdostani non del luogo, i quali transitando sulla statale nemmeno immaginavano che potesse esi-

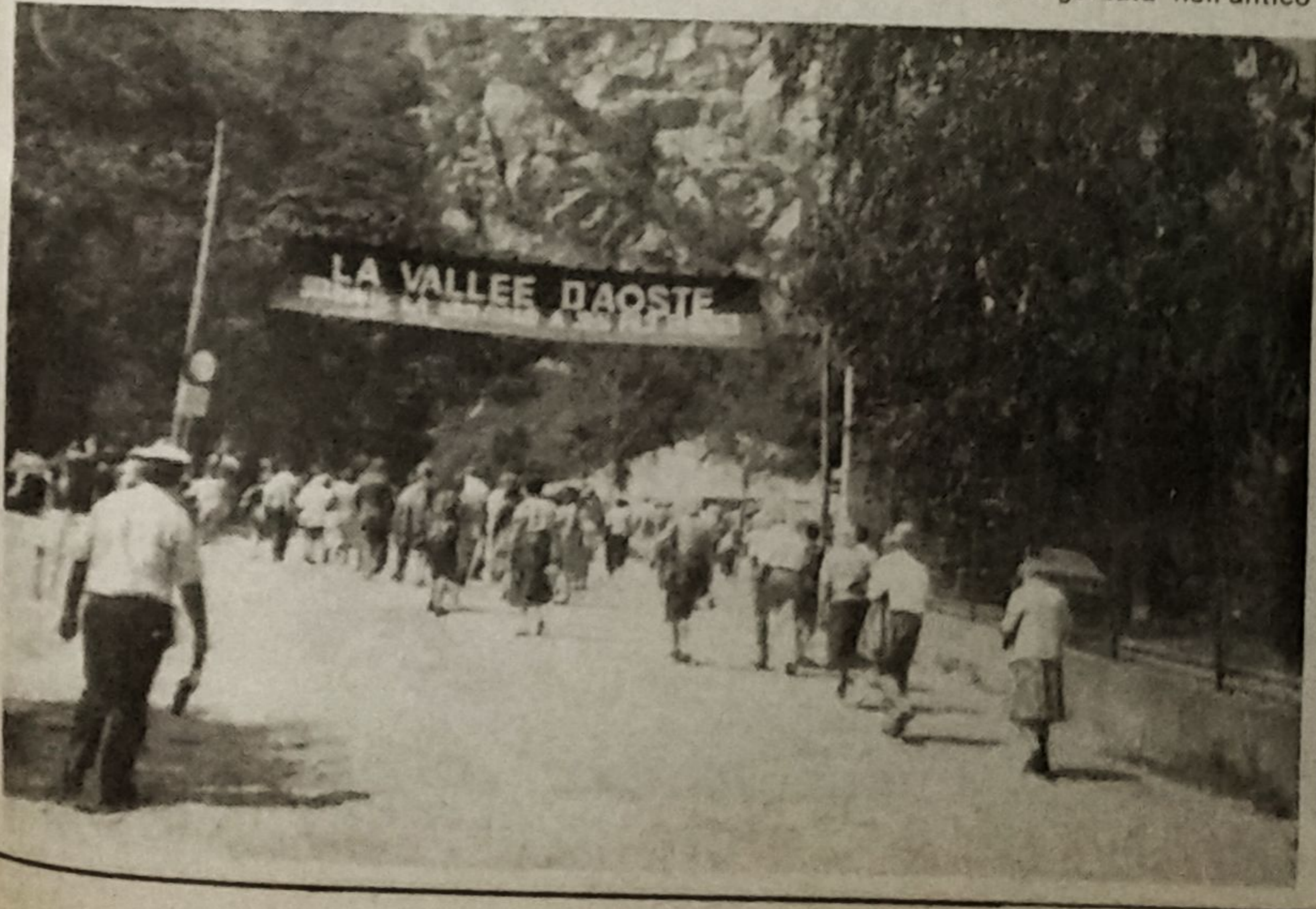
stere a Donnas una simile realtà urbanistica».

ARRIVEDERCI A VILLENEUVE

Con la confezione del vino delle Caves in mano, la scatola di cioccolatini Feletti sottobraccio ed il libretto della Charles in qualche borsa, tutti doni dell'Amministrazione Regionale e di quella Comunale, verso le 13 inizia la migrazione verso i pull-

man. Non c'è tristezza, una festa è veramente tale solo se primo o poi finisce, se si ritorna al proprio tran tran quotidiano; si sa che comunque, a Dio piacendo, il prossimo anno, magari con qualche acciaccio in più, si sarà di nuovo qui, «dans la petite patrie». L'appuntamento è perciò per il prossimo anno, sempre in questo periodo a Villeneuve. Adieu Vallée!

Fabrizio Favre



C.V.A.
di RECALDINI MARIO

Vendita e Assistenza: Caldaie e termocucine a gas - gasolio - legna con contributo regionale del 30% a fondo perduto.

Manutenzione e Riparazione: Idrauliche e Bruciatori di tutte le marche.

Via Mazzini 40 - AOSTA ☎ 0165/40315

Pasticceria - Cremeria
la châtelaine
Verrès

**PRESTITI PERSONALI
PER OGNI ESIGENZA**

Cessioni stipendio a dipendenti anche se protestati e senza garanzie.

S.A. FI VA

Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. 45.279